



COMUNE DI CHITIGNANO

PROVINCIA DI AREZZO

piazza Arrigucci 1 - 52010 CHITIGNANO
Tel. 0575596713 Fax. 0575596244 – Partita IVA 00258740513
e-mail – chitignano@casentino.toscana.it - www.comune.chitignano.aretzo.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 Del 14-01-2016

ORIGINALE

OGGETTO: AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CHIUSI DELLA Verna, CHITIGNANO E CASTEL FOCOGNANO. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DI FUSIONE

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di gennaio alle ore 19:00 presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti del Consiglio Comunale di questo Comune, all'appello nominale, eseguito alle ore 19:00

CALBI VALENTINA	P	RIGHINI LAURA	P
BROGI GIANNI	P	LAZZERI ROBERTO	P
LORENZINI SARA	P	TIZZANINI ROBERTO	P
VANTINI DAVIDE	P	CHISCI ALESSIA	P
ZEGHINI ILARIA	P	ROSADINI SERGIO	P
CECCATTINI DAVIDE	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0;

Gli assessori esterni non facenti parte il consiglio risulta quanto segue: Montaini e Bondoni.

Assume la presidenza la dott.ssa VALENTINA CALBI in qualità di Sindaco assistita dal SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa ROSSELLA BARGELLINI

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Oggetto: AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CHIUSI DELLA VERNIA, CHITIGNANO E CASTEL FOCOIGNANO. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DI FUSIONE

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI CHITIGNANO**

Intervengono il Sindaco i consiglieri Brogi, Tizzanini e l'assessore Bondoni.

PREMESSO

- che la frammentazione dei Comuni italiani rientra tra i temi privilegiati del dibattito politico e dell'azione di tutti i governi degli ultimi anni, i quali hanno adottato diversi provvedimenti diretti a migliorare le capacità di gestione, a superare le inefficienze, a garantire migliori servizi ed a ridurre i costi di gestione;
- che le politiche di riforma in atto, relative agli assetti istituzionali di Stato, Regione, Provincie e Comuni stanno accelerando i processi di concentrazione diretti a semplificare l'organizzazione e realizzare nel contempo economie e miglioramento dei servizi al cittadino;
- che il comune di Chitignano è attualmente facente parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, tale costituitasi con atto sottoscritto il 29/11/2011 per effetto della trasformazione dell'allora Comunità Montana del Casentino nell'anzidetta Unione;
- che il DL 78/2010 e le successive integrazioni e modifiche hanno sancito l'obbligo per i Comuni al di sotto dei 5.000 ab. (3.000 ab. se facente parte di una Comunità Montana) di associare le funzioni fondamentali;
- che l'esperienza "Unione dei comuni", a seguito dell'evoluzione normativa nazionale e regionale che impone processi aggregativi in funzione del riordino e della semplificazione istituzionale, segnatamente per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali, si è rivelato essere un modello organizzativo poco funzionale rispetto all'esigenza di rispondere in modo celere ed efficace alle istanze locali in quanto lo svolgimento in associato delle funzioni fondamentali tra Comuni si sta dimostrando più complesso del previsto mentre lascia inalterato il peso politico dei piccoli enti;
- che in un continuo quadro di mutamenti istituzionali e di riordino radicale dell'amministrazione pubblica, le realtà territoriali politiche di ridotta grandezza demografica sono destinate a perdere forza e incisività nel difendere, promuovere e rappresentare i propri cittadini;
- che la LR 68/2011 prevede anche un percorso istituzionale opzionale dato dalle cosiddette fusioni tra i Comuni con lo scopo di produrre maggiore efficienze nella spesa pubblica, diminuzione dei costi e conservazione dei servizi;
- che i vantaggi di una eventuale fusione fra Enti sono valutabili non solo in termini di rappresentatività ma anche in efficacia e efficienza in generale come ad esempio l'uniformità dei regolamenti (con forte deflazione di atti e burocrazia), unificazione dei sistemi informatici e banche dati, dotazione pianta organica unica con conseguenti risparmi e maggiore specializzazione del personale, maggior forza negli investimenti ed economie di scala, oltre ai vantaggi dati da incentivi regionali e nazionali;
- che i mutati rapporti tra Stato e autonomie locali hanno sempre più imposto uno sforzo di riorganizzazione e riordino complessivo del proprio ruolo e del modo attraverso il quale si esercitano le funzioni di propria competenza, considerate le notevoli difficoltà che incontrano i Comuni per il sempre maggiore carico di compiti e attività, soprattutto i piccoli comuni;
- che le risorse finanziarie sono sempre in diminuzione a causa del cambiamento avvenuto nella finanza statale e locale e i flussi finanziari europei, gli unici consistenti, sono spesso al di là della capacità progettuale delle piccole amministrazioni;

- che è quindi risultato di fondamentale importanza per lo Stato e per le Regioni agevolare lo sviluppo volontario di forme avanzate d'integrazione fra amministrazioni comunali;

CONSIDERATO

- che lo scopo primario di un Comune è di offrire risposte adeguate e tempestive alle istanze di intervento pubblico per difendere o accrescere adeguati livelli di qualità e di efficacia nei servizi e al tempo stesso di contrastare la riduzione delle risorse disponibili ad oggi in via di crescente accelerazione;

- che l'eventuale opzione di fusione di comuni, supera la frammentazione politica e la parcellizzazione amministrativa dell'Unione di comuni, imponendo al neo costituito Ente di ottimizzare e meglio qualificare la gestione con evidenti vantaggi offerti dall'eliminazione di attività ridondanti;

- che tra i Comuni di Chiusi Della Verna, Chitignano e Castel Focognano, sussiste continuità territoriale oltre che una significativa integrazione ed interconnessione a livello scolastico e logistico in primis;

- che, un progetto di fusione tra i suddetti Comuni, parimenti limitrofi e di simili dimensioni demografiche, appare rispettoso delle peculiarità di ogni ente coinvolto e suscettibile di produrre sinergie idonee ad implementare, con benefici diffusi, la forza attrattiva delle nostre comunità e la capacità di progettare il futuro nelle presenti difficoltà;

VALUTATO:

- che la costituzione di un nuovo comune tra i suddetti enti opera in coerenza con la riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali oltre a porsi nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione delle forme avanzate di collaborazione tra i territori;

- che, l'utilità di ipotizzare processi di razionalizzazione della spesa che possano liberare risorse a vantaggio delle collettività locali, anche attraverso l'incentivazione dei processi di accorpamento e di fusione tra i comuni appartenenti a ridotte fasce demografiche, con lo scopo di superare l'inadeguatezza dimensionale;

- che, sia a livello regionale e sia a livello nazionale sono stati introdotti misure volte a favorire le fusioni tra i Comuni;

- che la fusione dei tre comuni può portare ad una valorizzazione politico-amministrativa ed economica di un territorio considerata la popolazione complessiva degli enti coinvolti;

DATO ATTO che sarebbe auspicabile che il Comune di Talla confinante con il comune di Castel Focognano, attualmente in posizione di attesa, aderisse al progetto di fusione con i Comuni suddetti, considerata l'affinità ai medesimi sotto vari aspetti ;

PRESO ATTO

-che il procedimento di fusione prevede lo svolgimento di un referendum consultivo fra le popolazioni coinvolte e che pertanto da questo momento i tre Enti avviano un processo partecipativo tendente ad informare e coinvolgere in maniera attiva la popolazione delle comunità, le forze politiche locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni ed ogni altra forza rappresentativa degli interessi locali, riguardo ai contenuti del progetto di fusione fra i predetti Comuni, in modo da fornire ai cittadini tutti gli elementi per una scelta condivisa e consapevole e rendere concretamente realizzabile il progetto stesso;

-che il progetto di fusione dei comuni si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione delle forme avanzate di collaborazione tra i territori.

RILEVATO quindi che i citati Comuni intendono approvare mediante il presente atto l'iniziativa di modifica territoriale per la costituzione di un nuovo Comune derivante dalla fusione dei medesimi;

VISTA

-la normativa regionale che delinea il seguente percorso per la fusione fra comuni:

- 1) deliberazioni dei Consigli comunali di richiesta alla Giunta Regionale Toscana di adottare una proposta di legge per la fusione fra i predetti comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano;
- 2) la Giunta regionale adotta una proposta di legge in proposito;
- 3) presentazione della proposta di legge all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione consiliare regionale;
- 4) laddove positivamente approvata la legge di fusione il Presidente della regione fissa con proprio decreto la data di effettuazione del referendum;
- 5) ad esito favorevole del referendum, l'Assemblea legislativa approva la legge regionale e vengono sciolte le rispettive amministrazioni al fine di indire nuove elezioni amministrative per l'insediamento del neo consiglio comunale.

STABILITO pertanto di dover provvedere in merito;

VISTI:

l'art. 133, co. 2 della Costituzione

l'art. 25 del D.Lgs, n, 267/2000

la L. R. 68/2011;

VISTI altresì:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

-il vigente statuto comunale

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso il parere favorevole per la regolarità tecnica;

Con votazione: favorevoli n. 10 , astenuti n.1 .

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli n.11 unanimità.

DELIBERA

- 1) approvare quale parte integrante della presente proposta la narrativa che precede;
- 2) di proporre alla Giunta Regionale Toscana l'adozione di una proposta di legge per consentire la fusione dei Comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano prevedendo l'istituzione del nuovo Comune a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- 3) di riservarsi con successivo atto di decidere circa la denominazione da attribuire al nuovo Ente;
- 4) di dare avvio ad un processo partecipativo tendente ad informare e coinvolgere in maniera attiva la popolazione delle comunità, le forze politiche locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni ed ogni altra forza rappresentativa degli interessi locali, riguardo ai contenuti del progetto di fusione fra i predetti Comuni, in modo da fornire ai cittadini tutti gli elementi per una scelta condivisa e consapevole e rendere concretamente realizzabile il progetto stesso;

5) di auspicare che nelle more della procedura di cui innanzi possa aderire al progetto di fusione anche il Comune di Talla confinante con il comune di Castel Focognano e legato ai tre Comuni sotto vari aspetti;

6) trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale toscana, alla Prefettura di Arezzo ed alla Provincia di Arezzo;


7) dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Parere di regolarità tecnica : Favorevole

Il Responsabile del Servizio Regolarità Tecnica – ROSSELLA BARGELLINI

OGGETTO: AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CHIUSI DELLA VERNA, CHITIGNANO E CASTEL FOCOIGNANO. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DI FUSIONE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VALENTINA CALBI


IL SEGRETARIO COMUNALE
ROSSELLA BARGELLINI



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

viene pubblicata all' Albo Pretorio online di questo Comune in data 16-01-2016 a tutto il quindicesimo giorno successivo ai sensi dell'art. 124, T.U. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69.

Chitignano, li 16-01-2016

Il Responsabile delle Pubblicazioni
MORENO MAZZI

Il Responsabile delle Pubblicazioni, visti gli atti di ufficio,

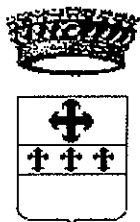
A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi dal **16-01-2016** al **31-01-2016**.

Chitignano, li _____

Il Responsabile delle Pubblicazioni
MORENO MAZZI



Comune di CHIUSI DELLA VERNA

Provincia di Arezzo

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 1 del 10-01-2016

OGGETTO: AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CHIUSI DELLA VERNA, CHITIGNANO, CASTEL FOCOIGNANO. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DI FUSIONE.

Oggi, 10-01-2016 alle ore 09:30, nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione, in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti e assenti:

Presente - Assente		
Tellini Giampaolo	Sindaco	Presente
FARINI SIRIO	Consigliere	Presente
FALLERI FEDERICA	Consigliere	Presente
LUMACHI TOMMASO	Consigliere	Presente
BIONDINI SILVIA	Consigliere	Presente
LUSINI CLAUDIA	Consigliere	Presente
GIORGI GIORGIO	Consigliere	Presente
AMMANNATI PAOLO	Consigliere	Presente
LODDI CLAUDIO	Consigliere	Presente
BERNACCHI GIACOMO	Consigliere	Presente
CASTELLI GIULIA	Consigliere	Assente
Presenti n. 10	Assenti n. 1	

Presiede la seduta il Sig. Giampaolo Tellini nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Dott. Giuseppe Del Pianta SEGRETARIO COMUNALE incaricato di redigere il presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Giampaolo Tellini riferisce all'assemblea consiliare che la proposta di delibera è stata modificata in quanto prevede la fusione a tre comuni e non fra quattro, precisamente Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano, lasciando aperta la possibilità per il Comune di Talla. Successivamente il consigliere Loddi Claudio, nel chiedere la parola, propone a seguito di questa modifica a nome del gruppo di minoranza la sospensione della seduta consiliare, per conferire con il capo gruppo di maggioranza.

Dopo il colloquio il capo gruppo di maggioranza Ammannati Paolo riferisce che il gruppo di minoranza propone il rinvio della seduta Consiliare.

A seguito di ciò, posta in votazione questa proposta, con voti contrari 8 e 2 favorevoli il Consiglio Comunale respinge la proposta di rinviare la seduta stessa.

Dopo di che il Sindaco illustra dettagliatamente il progetto di fusione fra i tre Comuni.

Successivamente il Consigliere Loddi Claudio dichiara che il Presidente si rifiuta di porre in votazione la modifica della proposta di delibera di fusione.

Successivamente, posta in votazione la modifica della delibera consiliare, prima di procedere alla votazione si assentano dall'aula i Consiglieri Bernacchi Giacomo e Loddi Claudio;

All'unanimità dei voti il Consiglio approva la modifica del testo deliberativo.

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la frammentazione dei Comuni italiani rientra tra i temi privilegiati del dibattito politico e dell'azione di tutti i governi degli ultimi anni, i quali hanno adottato diversi provvedimenti diretti a migliorare le capacità di gestione, a superare le inefficienze, a garantire migliori servizi ed a ridurre i costi di gestione;
- che le politiche di riforma in atto, relative agli assetti istituzionali di Stato, Regione, Provincie e Comuni stanno accelerando i processi di concentrazione diretti a semplificare l'organizzazione e realizzare nel contempo economie e miglioramento dei servizi al cittadino;
- che il comune di Chiusi della Verna è attualmente facente parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, tale costituitasi con atto sottoscritto il 29/11/2011 per effetto della trasformazione dell'allora Comunità Montana del Casentino nell'anzidetta Unione;
- che il DL 78/2010 e le successive integrazioni e modifiche hanno sancito l'obbligo per i Comuni al di sotto dei 5.000 ab. (3.000 ab. se facente parte di una Comunità Montana) di associare le funzioni fondamentali;
- che l'esperienza "Unione dei comuni", a seguito dell'evoluzione normativa nazionale e regionale che impone processi aggregativi in funzione del riordino e della semplificazione istituzionale segnatamente per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali, si è rivelato essere un modello organizzativo poco funzionale rispetto all'esigenza di rispondere in modo celere ed efficace alle istanze locali in quanto lo svolgimento in associato delle funzioni fondamentali tra Comuni si sta dimostrando più complesso del previsto mentre lascia inalterato il peso politico dei piccoli enti;

- che in un continuo quadro di mutamenti istituzionali e di riordino radicale dell'amministrazione pubblica, le realtà territoriali politiche di ridotta grandezza demografica sono destinate a perdere forza e incisività nel difendere, promuovere e rappresentare i propri cittadini;
- che la LR 68/2011 prevede anche un percorso istituzionale opzionale dato dalle cosiddette fusioni tra i Comuni con lo scopo di produrre maggiore efficienze nella spesa pubblica, diminuzione dei costi e conservazione dei servizi;
- che i vantaggi di una eventuale fusione fra Enti sono valutabili non solo in termini di rappresentatività ma anche in efficacia e efficienza in generale come ad esempio l'uniformità dei regolamenti (con forte deflazione di atti e burocrazia), unificazione dei sistemi informatici e banche dati, dotazione pianta organica unica con conseguenti risparmi e maggiore specializzazione del personale, maggior forza negli investimenti ed economie di scala, oltre ai vantaggi dati da incentivi regionali e nazionali;
- che i mutati rapporti tra Stato e autonomie locali hanno sempre più imposto uno sforzo di riorganizzazione e riordino complessivo del proprio ruolo e del modo attraverso il quale si esercitano le funzioni di propria competenza che conseguentemente l'assetto organizzativo degli enti è stato ridefinito, maggior carico di compiti e attività loro spettanti, soprattutto per i piccoli comuni;
- che le risorse finanziarie sono sempre in diminuzione a causa del cambiamento avvenuto nella finanza statale e locale e i flussi finanziari europei, gli unici consistenti, sono spesso al di là della capacità progettuale delle piccole amministrazioni;
- che è quindi risultato di fondamentale importanza per lo Stato e per le Regioni agevolare lo sviluppo volontario di forme avanzate d'integrazione fra amministrazioni comunali;

CONSIDERATO

- che lo scopo primario di un Comune è di offrire risposte adeguate e tempestive alle istanze di intervento pubblico per difendere o accrescere adeguati livelli di qualità e di efficacia nei servizi e al tempo stesso di contrastare la riduzione delle risorse disponibili ad oggi in via di crescente accelerazione;
- che l'eventuale opzione di fusione di comuni, supera la frammentazione politica e la parcellizzazione amministrativa dell'Unione di comuni, imponendo al neo costituito Ente di ottimizzare e meglio qualificare la gestione con evidenti vantaggi offerti dall'eliminazione di attività ridondanti;
- che, fra i diversi confinanti Enti Territoriali, la continuità territoriale fra i Comuni di Chiusi Della Verna, Chitignano, Castel Focognano e Talla sono già integrati ed interconnessi a livello scolastico e logistico in primis;
- che, un progetto di fusione tra i suddetti Comuni, parimenti limitrofi e di simili dimensioni demografiche, appare rispettoso delle peculiarità di ogni ente coinvolto e suscettibile di produrre sinergie idonee ad implementare, con benefici diffusi, la forza attrattiva delle nostre comunità e la capacità di progettare il futuro nelle presenti difficoltà;

VALUTATO

- che la costituzione di un nuovo comune opera in coerenza con la riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali oltre a porsi nella prospettiva del

miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione delle forme avanzate di collaborazione tra i territori;

- che, l'utilità di ipotizzare processi di razionalizzazione della spesa che possano liberare risorse a vantaggio delle collettività locali, anche attraverso l'incentivazione dei processi di accorpamento e di fusione tra i comuni appartenenti a ridotte fasce demografiche, con lo scopo di superare l'inadeguatezza dimensionale;

- che, sia a livello regionale e sia a livello nazionale sono stati introdotte misure volte a favorire le fusioni tra i Comuni;

- che la fusione dei tre comuni può portare ad una valorizzazione politico-amministrativa ed economica di un territorio considerata la popolazione complessiva degli enti coinvolti.

PRESO ATTO

-che il procedimento di fusione prevede lo svolgimento di un referendum consultivo fra le popolazioni coinvolte e che pertanto da questo momento i tre Enti avviano una fase più ampia del processo partecipativo tendente ad informare e coinvolgere in maniera attiva la popolazione delle comunità, le forze politiche locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le attività economiche, riguardo ai contenuti del progetto sulla possibilità di una fusione fra i predetti Comuni, tramite l'organizzazione di iniziative politiche, sociali e culturali in modo da fornire ai cittadini tutti gli elementi per una scelta condivisa e consapevole;

-che il progetto di fusione dei comuni si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione delle forme avanzate di collaborazione tra i territori.

RILEVATO quindi che i citati Comuni intendono approvare mediante il presente atto l'iniziativa di modifica territoriale per la costituzione di un nuovo Comune derivante dalla fusione dei medesimi;

VISTA

-la normativa regionale che delinea il seguente percorso per la fusione fra comuni:

1) deliberazioni dei Consigli comunali di richiesta alla Giunta Regionale Toscana di adottare una proposta di legge per la fusione fra i predetti comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano;

2) la Giunta regionale adotta una proposta di legge in proposito;

3) presentazione della proposta di legge all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione consiliare regionale;

4) laddove positivamente approvata la legge di fusione il Presidente della regione fissa con proprio decreto la data di effettuazione del referendum;

5) ad esito favorevole del referendum, l'Assemblea legislativa approva la legge regionale e vengono sciolte le rispettive amministrazioni al fine di indire nuove elezioni amministrative per l'insediamento del neo consiglio comunale.

STABILITO pertanto di dover provvedere in merito;

VISTI:

l'art. 133, co. 2 della Costituzione

l'art. 25 del D.Lgs, n, 267/2000
la L. R. 68/2011

ACCERTATO che in fase istruttoria sono stati resi i pareri favorevoli di cui all'art.49 comma 1 del D.Lgs n.267/00, pareri espressi in calce alla presente e per estratto nelle copie;

Con voti unanimi,

DELIBERA

- approvare quale parte integrante della presente proposta la narrativa che precede;
- di proporre alla Giunta Regionale Toscana l'adozione di una proposta di legge per consentire la fusione dei Comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano prevedendo l'istituzione del nuovo Comune a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- di riservarsi con successivo atto di decidere circa la denominazione da attribuire al nuovo Ente;
- trasmettere il presente atto alla Regioni, alla Prefettura di Arezzo ed alla Provincia di Arezzo;
- di auspicare che nelle more della procedura di cui innanzi possa aderire al progetto di fusione anche il Comune di Talla confinante con il comune di Castel Focognano e legato ai tre coinvolti sotto vari aspetti;
- di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime votazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n°267.

PARERI

parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Il Responsabile di Area
Giuseppe Del Pianta



Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Giampaolo Tellini



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Del Pianta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio comunale (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267) visibile al pubblico nel sito web istituzionale ww.comune.chiusi-della-verna.ar.it (art. 32 comma 1 legge 18-6-2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, li 11-01-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Del Pianta

N° 28 del registro pubblicazioni

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale visibile al pubblico nel sito web istituzionale ww.comune.chiusi-della-verna.ar.it, per 15 giorni consecutivi dal 11-01-2016 al 26-01-2016

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva il giorno 10-01-2016 ai sensi dell'art.134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267.

Chiusi della Verna, li 11-01-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Del Pianta



Comune di Castel Focognano

(Provincia di Arezzo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. **1** del 16-01-2016

COPIA CONFORME

OGGETTO: AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CHIUSI DELLA Verna, CHITIGNANO E CASTEL FOCOgnANO. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DI FUSIONE.

L'anno duemilasedici addì sedici del mese di gennaio alle ore 12:00 nella Sala delle adunanze del Palazzo Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità previste per legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello i componenti del Consiglio:

SESTINI MASSIMILIANO	P	GIOVANI CARLO	P
GAMBINERI CHRISTIAN	P	PIANTINI ROBERTO	P
FABBRI STEFANO	P	RICCI LORENZO	P
INNOCENTI MORENO	A	PIETRINI GIUSEPPE	P
MASCHI LORENZO	P	CIABATTI WALTER	P
BIANCHINI CATIA	P	BARTOLINI LORENZO	P
CUTINI CATI	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Risultato della votazione:

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

Assessore esterno SASSOLI ELISA P

Presiede l'adunanza il Sindaco

Assiste il segretario comunale

MASSIMILIANO SESTINI

ROSSELLA BARGELLINI

incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti si passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI CASTEL FOCOgnANO**

Il Sindaco illustra l'argomento esprimendo alcune considerazioni ed apre la discussione con l'intervento da parte dei vari Consiglieri.

Gli interventi sono riportati in calce al presente atto.

PREMESSO

- che la frammentazione dei Comuni italiani rientra tra i temi privilegiati del dibattito politico e dell'azione di tutti i governi degli ultimi anni, i quali hanno adottato diversi provvedimenti diretti a migliorare le capacità di gestione, a superare le inefficienze, a garantire migliori servizi ed a ridurre i costi di gestione;
- che le politiche di riforma in atto, relative agli assetti istituzionali di Stato, Regione, Province e Comuni stanno accelerando i processi di concentrazione diretti a semplificare l'organizzazione e realizzare nel contempo economie e miglioramento dei servizi al cittadino;
- che il comune di Castel Focognano fa parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, costituitasi con atto sottoscritto il 29/11/2011 per effetto della trasformazione dell'allora Comunità Montana del Casentino nell'anzidetta Unione, pur non essendo tra i Comuni obbligati all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 14, del DL 78/2010 e successive integrazioni modifiche;
- che l'esperienza "Unione dei comuni", a seguito dell'evoluzione normativa nazionale e regionale che impone processi aggregativi in funzione del riordino e della semplificazione istituzionale, avviata anche per questo comune nel tentativo di allinearsi alla gestione dei comuni obbligati all'esercizio delle f.f., si è rivelato essere un modello organizzativo poco funzionale rispetto all'esigenza di rispondere in modo celere ed efficace alle istanze locali in quanto lo svolgimento in associato delle funzioni fondamentali tra Comuni si sta dimostrando più complesso del previsto mentre lascia inalterato il peso politico dei piccoli enti;
- che in un continuo quadro di mutamenti istituzionali e di riordino radicale dell'amministrazione pubblica, le realtà territoriali politiche di ridotta grandezza demografica sono destinate a perdere forza e incisività nel difendere, promuovere e rappresentare i propri cittadini;
- che la LR 68/2011 prevede anche un percorso istituzionale opzionale dato dalle cosiddette fusioni tra i Comuni con lo scopo di produrre maggiore efficienza nella spesa pubblica, diminuzione dei costi e conservazione dei servizi;
- che i vantaggi di una eventuale fusione fra Enti sono valutabili non solo in termini di rappresentatività ma anche in efficacia ed efficienza in generale come ad esempio l'uniformità dei regolamenti (con forte deflazione di atti e burocrazia), unificazione dei sistemi informatici e banche dati, dotazione pianta organica unica con conseguenti risparmi e maggiore specializzazione del personale, maggior forza negli investimenti ed economie di scala, oltre ai vantaggi dati da incentivi regionali e nazionali;
- che i mutati rapporti tra Stato e autonomie locali hanno sempre più imposto uno sforzo di riorganizzazione e riordino complessivo del proprio ruolo e del modo attraverso il quale si esercitano le funzioni di propria competenza con conseguente ridefinizione dell'assetto organizzativo degli enti, maggior carico di compiti e attività loro spettanti, soprattutto per i piccoli comuni;
- che le risorse finanziarie sono sempre in diminuzione a causa del cambiamento avvenuto nella finanza statale e locale e i flussi finanziari europei, gli unici consistenti, sono spesso al di là della capacità progettuale delle piccole amministrazioni;
- che è quindi risultato di fondamentale importanza per lo Stato e per le Regioni agevolare lo sviluppo volontario di forme avanzate d'integrazione fra amministrazioni comunali;

CONSIDERATO

- che lo scopo primario di un Comune è di offrire risposte adeguate e tempestive alle istanze di intervento pubblico per difendere o accrescere adeguati livelli di qualità e di efficacia nei servizi e al tempo stesso di contrastare la riduzione delle risorse disponibili ad oggi in via di crescente accelerazione;
- che l'eventuale opzione di fusione di comuni, supera la frammentazione politica e la parcellizzazione amministrativa dell'Unione di comuni, imponendo al neo costituito Ente di ottimizzare e meglio qualificare la gestione con evidenti vantaggi offerti dall'eliminazione di attività ridondanti;
- che fra i Comuni di Chiusi Della Verna, Chitignano e Castel Focognano sussiste continuità territoriale e gli stessi sono già integrati ed interconnessi a livello scolastico e logistico in primis;
- che, un progetto di fusione tra i suddetti Comuni, parimenti limitrofi e di simili dimensioni demografiche, appare rispettoso delle peculiarità di ogni ente coinvolto e suscettibile di produrre sinergie idonee ad implementare, con benefici diffusi, la forza attrattiva delle nostre comunità e la capacità di progettare il futuro nelle presenti difficoltà;
- che fra i suddetti Comuni sono state raggiunte intese finalizzate alla realizzazione di un unico Comune e che sussistono le condizioni per proporre alla regione una proposta di fusione tra gli stessi;

DATO ATTO che è altresì auspicale che la fusione comprenda oltre che i comuni suddetti anche il Comune di Talla, la cui amministrazione non ha espresso ad oggi una posizione decisa, che costituirebbe motivo di valorizzazione del nuovo comune a livello di basso casentino;

VALUTATO

- che la costituzione di un nuovo comune opera in coerenza con la riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali oltre a porsi nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione delle forme avanzate di collaborazione tra i territori;
- che, l'utilità di ipotizzare processi di razionalizzazione della spesa che possano liberare risorse a vantaggio delle collettività locali, anche attraverso l'incentivazione dei processi di accorpamento e di fusione tra i comuni appartenenti a ridotte fasce demografiche, con lo scopo di superare l'inadeguatezza dimensionale;
- che, sia a livello regionale e sia a livello nazionale sono stati introdotte misure volte a favorire le fusioni tra i Comuni;
- che la fusione dei tre comuni può portare ad una valorizzazione politico-amministrativa ed economica di un territorio considerata la popolazione complessiva degli enti coinvolti.

PRESO ATTO

- che il procedimento di fusione prevede lo svolgimento di un referendum consultivo fra le popolazioni coinvolte e che pertanto da questo momento i tre Enti avviano una fase più ampia del processo partecipativo tendente ad informare e coinvolgere in maniera attiva la popolazione delle comunità, le forze politiche locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le attività economiche, riguardo ai contenuti del progetto sulla possibilità di una fusione fra i predetti Comuni, tramite l'organizzazione di iniziative politiche, sociali e culturali in modo da fornire ai cittadini tutti gli elementi per una scelta condivisa e consapevole;
- che il progetto di fusione dei comuni si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione delle forme avanzate di collaborazione tra i territori.

RILEVATO quindi che i citati Comuni intendono approvare mediante il presente atto l'iniziativa di modifica territoriale per la costituzione di un nuovo Comune derivante dalla fusione dei medesimi;

VISTA

- la normativa regionale che delinea il seguente percorso per la fusione fra comuni:

- 1) deliberazioni dei Consigli comunali di richiesta alla Giunta Regionale Toscana di adottare una proposta di legge per la fusione fra i predetti comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano;
- 2) la Giunta regionale adotta una proposta di legge in proposito;
- 3) presentazione della proposta di legge all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione consiliare regionale;
- 4) laddove positivamente approvata la legge di fusione il Presidente della regione fissa con proprio decreto la data di effettuazione del referendum;
- 5) ad esito favorevole del referendum, l'Assemblea legislativa approva la legge regionale e vengono sciolte le rispettive amministrazioni al fine di indire nuove elezioni amministrative per l'insediamento del neo consiglio comunale.

STABILITO pertanto di dover provvedere in merito;

DATO ATTO che in data 15 gennaio 2016 ha avuto luogo un incontro pubblico per un confronto con la cittadinanza per l'ipotesi di fusione;

VISTI

l'art. 133, co. 2 della Costituzione

l'art. 25 del D.Lgs. n. 267/2000

la L.R. 68/2011

DATO ATTO delle dichiarazioni di voto espresse da Christian Gambineri e da Ricci Lorenzo e riportate in allegato alla presente deliberazione;

CON la seguente votazione:

voti favorevoli: 12 (dodici) unanimità;

CON separata votazione con il seguente risultato per l'immediata eseguibilità ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:

voti favorevoli: 12 (dodici) unanimità;

DELIBERA

- 1) Di approvare quale parte integrante della presente proposta la narrativa che precede;
- 2) Di proporre alla Giunta Regionale Toscana l'adozione di una proposta di legge per consentire la fusione dei Comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano prevedendo l'istituzione del nuovo Comune a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- 3) Di riservarsi con successivo atto di decidere circa la denominazione da attribuire al nuovo Ente;
- 4) Di dare atto che saranno successivamente espletate le necessarie ulteriori procedure di consultazione e partecipazione per informare e coinvolgere in maniera attiva la popolazione delle comunità, le forze politiche locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le attività economiche, riguardo al progetto di fusione fra i predetti Comuni;
- 5) Di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale Toscana, alla Prefettura di Arezzo ed alla Provincia di Arezzo;

6) Di auspicare che nelle more della procedura di cui innanzi possa aderire al progetto di fusione anche il Comune di Talla confinante con il comune di Castel Focognano e legato ai tre comuni coinvolti sotto vari aspetti;

7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Allegati:

“Comunicazione del Sindaco

Oggi ci accingiamo a votare una delibera importantissima, una delibera che, ammetto, nata in modo frettoloso. La questione ‘fusioni’, da questo Consiglio Comunale sempre caldeggiata, ha avuto un'accelerata nelle ultime settimane.

Se il Consiglio Comunale a breve si esprimerà in modo favorevole saremo di fronte ad un fatto storico senza precedenti, una importante riforma istituzionale che a fronte di un serio e dettagliato progetto chiamerà ogni singolo cittadino ad esprimersi con un semplice Sì o con un No sulla nascita di un nuovo, più grande e più efficiente Comune.

Mi auguro che il Consiglio Comunale di Talla segua le nostre orme al più presto per fare in modo tale che la potenziale fusione non lasci fuori nessuno dei comuni del basso casentino.

La strada che porterà alla fusione dei Comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano passerà attraverso un coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle aziende per definire un progetto serio e realistico di governance che una volta terminato, con il bene stare della Regione Toscana, possa essere presentato a tutti gli elettori dei comuni interessati per il referendum sulla fusione.

Massimiliano Sestini

Sindaco Castel Focognano"

“Intervento del Capogruppo di minoranza

Oggetto: Consiglio Comunale del 16 gennaio 2016. Intervento del Gruppo Consiliare di Minoranza sull'unico punto all'Ordine del Giorno: “Avvio del percorso istituzionale per la fusione dei Comuni di Chiusi della Verna, Chitignano e Castel Focognano. Richiesta alla Giunta Regionale Toscana per la presentazione di una proposta di legge di fusione”.

Nel mese di novembre del 2011 il Consiglio della Regione Toscana dette il via libera al referendum per il Comune Unico del Casentino, che si svolse nei giorni 6 e 7 maggio del 2012 e furono interessati gli allora 13 Comuni facenti parte dell'ex Comunità Montana del Casentino, che andavano da Subbiano fino a Stia.

Il nostro Comune e quello di Bibbiena, furono gli unici due dove il SI aveva superato il NO, e di fatto se la volontà dei cittadini degli altri undici comuni fosse stata quella di credere in questo progetto, oggi saremmo in uno scenario completamente diverso, con una nuova organizzazione ormai a regime e con una capacità e una forza con gli altri territori e livelli istituzionali di gran lunga superiore.

Questo purtroppo non è avvenuto ed oggi dopo tre anni e mezzo si continua ancora a parlare di fusioni, con i nostri Comuni sempre più coinvolti nella disastrosa esperienza di un'Unione dei Comuni oramai allo sbando e senza progetti, e con un bisogno sempre più urgente di unire le proprie forze.

L'allora gruppo civico di Minoranza in Consiglio Comunale, fin dalla fine del 2012, fece una prima proposta di fusione più ristretta, che anch'essa però non ebbe seguito.

Negli ultimi quattro anni abbiamo avuto una gestione intercomunale portata avanti alla meglio, con la Comunità Montana del Casentino che si trasforma in Unione dei Comuni, ma le cose non cambiano, anzi dal punto di vista organizzativo peggiorano ulteriormente.

Nel frattempo i comuni di Capolona e Subbiano erano usciti dalla Comunità Montana, e successivamente anche Bibbiena fece la stessa scelta, con l'Unione dei Comuni che si forma con i dieci Comuni restanti, con perdita di forze e di capacità avendo lasciato per strada i tre comuni più grossi per abitanti.

Successivamente si giunge al referendum per la fusione dei Comuni di Pratovecchio e Stia, e il Comune nato da questo nuovo progetto, decide di non entrare a far parte dell'Unione, togliendo un'altra consistente fetta di popolazione agli enti associati, e portando ad otto i Comuni.

Il 31 dicembre 2014, poco più di un anno fa sette degli otto Comuni decisero con una scelta molto discutibile, azzardata e scellerata di unire tutti i loro servizi più importanti all'interno dell'Unione stessa, ma Poppi comune più grosso al momento, decide di restarne fuori, bastano solo due mesi a far capire alla nostra Amministrazione che quello che noi dicevamo era pura realtà e con proprie delibere Consiliari il nostro Comune, seguito da quello di Chiusi della Verna cambia le carte in tavola, riappropriandosi, però solo nella carta dei propri servizi fondamentali.

A luglio del 2015 iniziano poi le vicende dei due Presidenti, che penalizzano ancora di più la credibilità dell'Unione stessa, cosa ancora ad oggi non risolta in quanto ancora non si è pronunciato il Tar della Regione Toscana, navigando nel caos più assoluto.

Sempre nel mese di Luglio 2015 iniziano le manovre legate alla fusione dei Comuni di Bibbiena ed Ortignano Raggiolo, con i cittadini di Chiusi della Verna che si aggregano di fatto costituendo un Comitato forte di 972 firme, ma con il Sindaco non dalla loro parte e determinato a restare da solo, rimarcando in più interventi sulla stampa e sui social la volontà della sua amministrazione di non aderire a questo progetto, rinnegando di fatto la maggioranza dei cittadini che avevano sottoscritto questa nuova proposta.

Nel frattempo il Comune di Castel Focognano, con d'accordo maggioranza e minoranza aveva votato in Consiglio Comunale un documento, il quale apriva la strada ad una prima ipotesi di fusione con Talla e Chitignano, con apertura ad altre realtà, ipotesi che venne immediatamente scartata dai Sindaci stessi degli altri due comuni, rispondendo evasivamente al sollecito fatto dalla Minoranza di Castel Focognano, ma che di fatto era un secco no al progetto.

Nel frattempo in Regione il progetto di fusione tra Bibbiena Ortignano e Chiusi, si blocca per la mancata adesione del Consiglio Comunale di Chiusi al progetto, con Bibbiena che prende tempo per iniziare un progetto di fusione da solo con Ortignano.

Tutte queste iniziative secondo noi, destabilizzano la sensibilità dei cittadini, che ad oggi non hanno chiaro le idee dei loro Sindaci, ed è per questo che secondo noi è giunto il momento di far chiarezza e di dire loro, le strade che vogliono essere intraprese, il Casentino ha un bisogno immediato di certezze che se non arrivano rischiamo di perdere anche l'ultimo treno necessario per poter accedere ai contributi che arrivano dalla Regione sulle fusioni tra Comuni.

Sono questi i motivi fondamentali, ed è per questo che noi fin da ora proponiamo una fusione più ampia che dia maggiore credibilità ai nostri cittadini, invitando tutti Sindaci ad una riflessione più

ponderata, per giungere fin da subito ad una fusione che parta da Talla, con Castel Focognano, Bibbiena Chiusi della Verna e Ortignano Raggiolo, creando un Comune del Medio-Basso Casentino che diverrebbe uno dei Comuni più grandi della Provincia di Arezzo con una Municipalità che conterebbe oltre 21.000 abitanti, divenendo di fatto il quarto Comune della Provincia di Arezzo per numero di abitanti.

A questo punto si creerebbe una situazione che dovrebbe essere di stimolo alle realtà dell'Alto Casentino per fare altrettanto, che porterebbe sicuramente alla cancellazione dell'Unione dei Comuni, alla formazione di due grandi realtà, e alla restituzione ai Comuni di tutte le funzioni che gli competono, cancellando di fatto quel caos istituzionale, che ad oggi sussiste.

Serve perciò in questo momento il prevalere della responsabilità da parte di tutti noi amministratori, cercando di mettere da parte tutti i campanilismi le faziosità e in particolar modo bisogna evitare le pressioni e l'interferenza da parte dei partiti politici.

Con la responsabilità civica, che il nostro gruppo ha sempre avuto, con la volontà di esprimere l'interesse di tutti i cittadini del territorio comunale di Castel Focognano, che fin dal primo referendum del 2012 erano propensi alla fusione tra più Comuni, comunichiamo il nostro voto favorevole alle fusioni, auspicando fin da subito l'aggregazione di Talla, Bibbiena e Ortignano Raggiolo a tale progetto.

I Componenti Il Gruppo:

Lorenzo Ricci, Giuseppe Pietrini, Walter Ciabatti, Lorenzo Bartolini.

Castel Focognano, 16 gennaio 2016."

"Intervento del Consigliere Christian Gambineri

Il Partito Socialista Italiano, sezione del Casentino, rappresentato in questo Consiglio Comunale dal sottoscritto e dall'assessore Sassoli intende esprimere la propria posizione politica in riferimento al punto all'odg riguardante la fusione tra i comuni di Castel Focognano, Chitignano e Chiusi della Verna.

La nostra è una posizione di responsabilità politica e amministrativa, in linea con quanto sostenuto in campagna elettorale dove abbiamo dato il nostro contributo alla lista "Fare comune" che oggi esprime la maggioranza in quest'assemblea.

Riteniamo che i cittadini di Castel Focognano abbiano il diritto di esprimersi liberamente su eventuali fusioni che riguardano il proprio territorio attraverso referendum, al pari dei cittadini di altri comuni.

Manifestiamo oggi, in sede di consiglio comunale, il nostro rammarico per la confusione venutasi a creare in questi mesi nella nostra vallata a proposito di fusioni tra comuni, ricordando velocemente i vari consigli comunali, i comitati, le delibere fatte e poi ritirate, le raccolte di firme, le posizioni confuse di certi comuni e l'ambiguità di certi sindaci, gli scatti improvvisi di taluni o il restare in attesa di altri.

Più in generale segnaliamo la inadeguata gestione dei percorsi sulle fusioni: nessun coordinamento tra le varie realtà locali del Pd (che governa in tutti i comuni del casentino, tranne uno – o due?), mancanza di un visione unitaria e lungimirante, mancanza di confronto con le altre forze politiche alleate. Mancanza di politica.

In questo contesto confuso, ribadiamo quello che (anche) durante l'estate abbiamo sostenuto, sempre con coerenza, ossia il fatto che il ridisegno del territorio e dei comuni debba essere una prerogativa della Regione, che deve prendersi in carico la questione e ridimensionare il numero dei comuni non solo in Casentino ma in tutta la Toscana. Una nuova mappa coerente che dia un nuovo assetto istituzionale a tutto il territorio regionale, in un'ottica generale e per essere più credibile.

Il nostro documento è del 10 settembre scorso ed è ancora visibile sulla nostra pagina fb, purtroppo all'epoca non ci è arrivata nessuna apertura in merito.

Sullo specifico odg di questo consiglio vorremmo inoltre esplicitare due considerazioni aggiuntive:

- 1- La sbagliata, a nostro giudizio, modalità di proposta da parte dei sindaci soprattutto in riferimento alla tempistica. Se la proposta fosse stata fatta qualche mese fa sarebbe stata più credibile e avrebbe comunicato anche lungimiranza, non solo “volontà di ripicca” come invece viene, non a torto, definita.*
- 2- Consapevoli che la legge la farà Regione con i tempi che deciderà più opportunamente ci pareva più onesto inserire in delibera il riferimento dell'anno 2017 per la proposta di avvio dell'Istituzione del nuovo comune.*

Fatte queste considerazioni esprimiamo comunque il nostro voto favorevole per dare la possibilità anche ai cittadini del nostro comune di esprimersi sull'ipotesi di fusione proposta.”

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

**IL PRESIDENTE
SESTINI MASSIMILIANO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa BARGELLINI ROSSELLA**

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. **12**

La presente deliberazione:

- è stata pubblicata in data odierna nel sito istituzionale di questo Comune <http://www.comune.castel-focognano.ar.it/> "Albo Pretorio", ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69, per rimanervi per 15 giorni consecutivi accessibile al pubblico così come disposto dal comma 2 dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Castel Focognano, lì **16-01-2016**

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
Claudio Sassoli

*Io sottoscritto Claudio Sassoli, addetto all'ufficio segreteria del Comune di Castel Focognano, attesto che la presente copia cartacea composta da n. 8 facciate scritte e sin qui della presente è perfettamente conforme nei contenuti all'originale informatico. L'originale è conservato presso gli archivi informatici del Comune con impronta 955c4461da26f4bf2c0c977fbcddc11e1.
Castel Focognano, lì 16 gennaio 2016*

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

rag. Claudio Sassoli